

CAPPELLO S.r.l.  
 Servizi con gru  
 Materiale da costruzione  
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno  
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa  
 Legnami - Idropitture  
 Smalti - Scale rientranti  
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

# Belice c'è

Redazione: Via Calogero Isgrò, 6  
 91025 Marsala TP  
 Telfax 0923.719796  
 Pubblicità: marketing@marsalace.it  
 Pubblicato da Navarra Editore -  
 Iscritto al registro dei giornali presso il  
 Tribunale di Marsala Nr 136-32003  
 Stampato in proprio  
 Tiratura 4000 copie  
 email: redazionebelice@email.it

CONSOLI  
**HALYCIAE VENDING**  
 DISTRIBUZIONE AUTOMATICA  
 SUPER OFFERTA  
 MACCHINA A CALDE  
 IN COMODATO D'USO  
 GRATUITO.  
 ACQUISTA UN KIT E RICEVI  
 IN OMAGGIO UN BOCCIONE  
 D'ACQUA.  
 Per informazioni chiama lo 0924.98.38.42  
 AFFRETTATEVI !!! DISPONIBILITÀ FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA

Supplemento a «Marsala C'è» - Direttore Responsabile: Elvira Fusto

COPIA GRATUITA FEBBRAIO 2006 Anno 2 N°2

## Impianti eolici: un "no" politico

BIAGIO MASTRANTONI\*

Alcuni giorni fa il Condirettore del quotidiano «Il Riformista», Stefano Cingolani, richiamando il Centrosinistra all'elaborazione di una politica concreta in materia di innovazione, poneva una serie di domande rispetto alle pregiudiziali, quasi sempre ideologiche più che di merito, sollevate da diversi movimenti e partiti in materia di trasporti, energie alternative e riciclaggio dei rifiuti, osservando come la sequela dei «no» e delle consequenziali proteste di piazza siano spesso la somma di disinformazione ed ingiustificate paure.

Del resto tutti lamentano il caro bollette, ma nessuno vuole gli impianti eolici, tutti vogliono essere riscaldati ma nessuno vuole i rigassificatori, nessuno vuole le discariche ma si impedisce la realizzazione dei termovalorizzatori.

Nel nostro Comune il dibattito che si è sviluppato attorno agli impianti eolici credo sia anch'esso rimasto ostaggio di pregiudizi. L'amministrazione sin dal momento in cui è stata chiamata ad esprimersi sulla materia, ha detto in maniera chiara una cosa: preoccupiamoci di tutelare le aree di interesse paesaggistico, naturalistico ed archeologico; per il resto, vediamo di assecondare quelle iniziative che garantiscono sviluppo e incremento occupazionale. Purtroppo sono prevalsi punti di vista personali o posizioni squisitamente politiche. La recente deliberazione del consiglio con la quale si sono introdotti nuovi vincoli alla realizzazione degli impianti eolici in virtù di una supposta, ulteriore tutela del territorio, in realtà appare, di fatto, probabilmente come un ingiustificato ed indiscriminato «no» a qualsiasi iniziativa imprenditoriale, lasciando affiorare il dubbio che i motivi siano più prosaicamente di calcolo politico, e cioè impedire di «fare», nell'idea che condannando all'immobilismo ogni iniziativa se ne possa poi trarre un vantaggio elettorale. Chi oggi è impegnato in politica ha anche l'obbligo di garantire il diritto al «fare impresa», nel rispetto - è sottinteso - delle norme che regolano la materia. Volere andare - come ha fatto il consiglio comunale - in alcuni casi, addirittura oltre quello che dice già la legge in materia di tutela del territorio, mi sembra una scelta che potrebbe arrecare un danno alle prospettive di sviluppo economico del paese legato a questo settore.

\* Sindaco di Salemi

# Incomprensibile decisione del Consiglio comunale di Salemi Energia eolica? Giammai!

NINO TILOTTA

Subito appena eletti, i consiglieri del comune di Salemi hanno cominciato ad occuparsi di eolico. Non posso dire quanto si siano preparati tecnicamente e scientificamente sull'argomento, e non posso certo neanche dire quanta buona o cattiva fede scorra su ogni onda sonora emessa dalle loro bocche durante le interminabili e spesso inconcludenti sedute che in questi anni il Consiglio comunale ha dedicato alla questione.

Di certo c'è che Salemi ha emesso misure restrittive rispetto ai vincoli regionali che consentano l'insediamento di impianti capaci di produrre energia elettrica dal poetico spirare del vento. Il risultato è una querelle tanto infinita quanto (spero) inutile. (E al termine querelle, che in italiano vuol dire dibattito, controversia, diamo stavolta il suo significato pieno in lingua originale francese, e cioè anche di lite giudiziaria. Questo perché in realtà ci sono state pure denunce alla Procura della Repubblica da parte di alcuni consiglieri).

In estrema sintesi la faccenda è questa: nel territorio salemitano sono stati proposti parecchi impianti. Per tre di essi, a monte Polizzo, a Ranchibile e a Quarine però sono nate le maggiori perplessità. Nel primo sito la realizzazione e gestione dell'apparato è stata aggiudicata alla IVPC, nel secondo alla WINCO e nel terzo alla ASIA. Il consiglio comunale ha, fino ad adesso, dato parere negativo per Ranchibile e Quarine e combatte contro l'impianto di Polizzo che di fatto era stato approvato già in precedenza dal Commissario La Rocca. In realtà, il parere dei consigli comunali, essendo gli impianti eolici assimilati come opere di pubblico interesse, non sono per la Regione affatto vincolanti. E questa, dal canto suo, ha approvato tutti e tre gli impianti in questione. Il Consiglio comunale allora cosa ti va ad escogitare pur di bloccare i progetti?

L'inserimento nel regolamento edilizio di ulteriori criteri restrittivi in modo da farli diventare variante urbanistica. Poi è stato chiesto all'Ufficio tecnico di stilare una mappa con evidenziate le zone del territorio interdette all'eolico secondo tali criteri. Risultato: tutte le zone sono negate. Ciò nonostante i consiglieri: Ampola, Ardagna, Bendici, Butera, Cascio, Fici, Giglio, Piazza e Russo hanno votato il provvedimento. Quindi a Salemi niente impianti. In nessun posto. Gaspare Baudanza dichiara: Questo consiglio si sta caratterizzando per dire sempre no a tutto. Fatta salva l'esigenza di tutelare monte Polizzo, abbiamo il dovere di consentire la nascita dell'eolico



Animato da bellico talento  
 guerra dichiarata ai mulini a vento

co in un contesto di sviluppo sostenibile. Franco Giglio continua imperterrito a dichiarare in seduta: «non mi interessa se non si potrà installare l'eolico a Salemi, per me è importante approvare i criteri limitativi e difendere il territorio dalla minaccia dell'eolico». Energia pulita, a bassissimo costo, persino remunerativa per il comune (che avrebbe il 2,5% netto degli incassi) per la maggioranza dei nostri consiglieri è «una minaccia». Ottusità? La botte piena e la moglie ubriaca, ecco cosa vorrebbero i nostri illuminati uomini politici. Io so per mestiere che un far-

maco è definito tale se superando certi dosaggi uccide. Però i farmaci si usano. Semplicemente perché i benefici superano i rischi e gli effetti indesiderati. A nessuno probabilmente piacerebbe vedere i mulini a vento nelle proprie colline, ma sono certo che tutti li preferiscono ad un cancro ai polmoni causato dall'inquinamento. Li preferirebbero alle allergie, ma anche, più venialmente, alle cifre vergognosamente alte delle bollette. La certezza è anche che la romantica e sensibile vista dei consiglieri oppositori sarà comunque disturbata dagli impianti eolici che i comuni a noi

confinanti ed a portata ottica hanno invece approvato, contenti e senza tanti fronzoli. La speranza, infine, è che la Regione, come suo diritto, decida di far valere in ogni caso il concetto di opere di pubblico interesse e che l'Amministrazione comunale ne prenda atto e non metta più i bastoni tra le ruote alle aziende che, volente o nolente, hanno già acquisito il diritto ad installare gli impianti. Prima che decidano di rivalersi legalmente contro il comune che di debiti giudiziari, grazie all'amministrazione Crimi ne ha già abbastanza.

## Cose di casa nostra

### Tutta colpa della pennichella?

Abbiamo letto su alcuni quotidiani che un nuovo studio di alcuni specialisti americani delle malattie del sonno, rivela che i 180 secondi che seguono il risveglio, sono tre minuti ad altissimo rischio, da "zona rossa". Gli studiosi, che hanno lavorato con impegno per trovare elementi di conferma ai loro sospetti, consigliano che durante questa fase sarebbe meglio astenersi dal prendere alcuna decisione, di aiutarsi lavandosi il viso con acqua fredda e assumere più di un caffè. I telegiornali, nel dare notizia dello studio degli esperti statunitensi, col supporto di alcuni disegni delle zone cere-

brali interessate alla fase del risveglio, hanno spiegato che "le capacità cognitive sono risultate al loro peggio dopo il risveglio, in particolare nei primi tre minuti dalla sveglia, e che segnali di limitazioni al ragionamento normale possono proseguire sino a 2-3 ore successive". Noi, chiaramente, non abbiamo alcun motivo per affermare che alcune criticate decisioni dei nostri governanti locali siano conseguenza della "crisi delle capacità cognitive dipendenti dal risveglio", anche perché, solitamente, è difficile che di primo mattino chi ci governa faccia delibere, scriva ordi-

nanze, prenda decisioni importanti, etc. Semmai la domanda che ci poniamo è un'altra. I consiglieri comunali, che solitamente si riuniscono nelle ore pomeridiane e quindi in tempi assai lontani dal risveglio mattutino, quando discutono con accanimento, ma con poca convinzione, argomenti che potrebbero essere licenziati in tempi brevi e si interstardiscono in discussioni che li tiene impegnati per ore, lo fanno per deliberata scelta oppure perché si trovano sotto gli effetti della cosiddetta "zona rossa"? Non a quella mattutina, questo è chiaro a tutti, ma a quella del risveglio dalla pennichella pomeridiana.

gi.ca.

F.LLI TRANTARID S.N.C.  
 CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI - LUBRIFICANTI  
 Tel. 0924.67533 Fax 0924.67626 CONCESSIONARIA AgipFuel SALEMI Tel. 0924.68533  
 C.da Bovarella (scalo ferr.) Via Marsala C.da Monte Rose  
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità  
 Questa copia di Belice c'è la puoi trovare presso i nostri sponsor

## Le posizioni sull'eolico

### Il vice sindaco Maniaci

Il vice sindaco Ninni Maniaci afferma "Che l'amministrazione ha sempre ritenuto che per la realizzazione degli impianti eolici vanno salvaguardate le aree di particolare interesse paesaggistico, archeologico e naturalistico e, nella fattispecie, le contrade di Polizzo e Settesoldi. Sulla tutela di questi luoghi riteniamo che non si debba in alcun modo derogare. Tuttavia l'amministrazione della città ritiene che i progetti per la produzione di energia alternativa debbano essere incentivati - nel rispetto comunque dei criteri stabiliti dalla Regione che ha competenza in materia - e non precluda completamente la loro realizzazione.



La modifica apportata al regolamento comunale delle concessioni edilizie - prosegue il v. sindaco - blocca invece ogni iniziativa in materia di energia eolica pre-

cludendo la realizzazione di impianti anche in aree in cui non si arreca alcun danno al territorio. In tutta questa vicenda c'è un paradosso: da un lato il consiglio dice di essere favorevole ai parchi eolici, dall'altro di fatto mette in pratica una serie di vincoli che non ne consentono la realizzazione. Il mandato elettorale che i cittadini hanno affidato agli amministratori - conclude Maniaci - contempla l'obbligo di proporre iniziative per lo sviluppo del paese. La sensazione che invece si sta avendo è che, per questioni di banale contrapposizione politica, non ci si fa scrupolo nel bloccare iniziative dalle quali il paese potrebbe trarre vantaggi occupazionali ed economici."

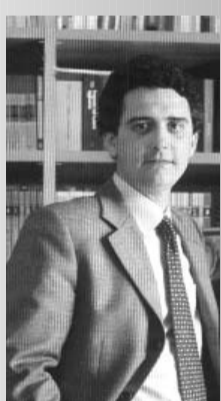
### Il consigliere Ardagna

L'UDC rimanda al mittente le critiche espresse dal vice sindaco della Margherita Maniaci sulla delibera consiliare avente ad oggetto gli impianti eolici. Il consiglio comunale non ha fatto altro che dare ulteriore conferma degli indirizzi espressi in precedenti atti consiliari, approvati sempre con il sostegno dei consiglieri che fanno riferimento all'amministrazione di centro-sinistra: anzi questi ultimi si sono spesso distinti per

intransigenza sul tema ad incominciare dal regolamento comunale in materia il cui testo è stato predisposto e sostenuto dalla maggioranza. L'amministrazione era stata chiamata dal gruppo dell'udc a formulare una nuova proposta che coniugasse le esigenze ambientali di rispetto del territorio con i progetti di produzione di energia alternativa: ma il sindaco e la sua giunta non sono stati capaci di portare in consiglio alcuna ipotesi e sono stati colpevolmente assenti.

### Il consigliere Scuderi

Il Consiglio Provinciale, su proposta del Consigliere Alberto Scuderi, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulle zone archeologiche e boschive nel quale viene ribadita la contrarietà e il rigetto di qualsiasi forma di gestione del territorio poco rispettosa della tutela dell'ambiente in senso lato e, soprattutto delle aree di particolare prestigio archeologico e/o boschivo. Considera, inoltre, che la questione della tutela dell'ambiente e delle aree archeologiche è imprescindibile e che



la stessa merita attenzione sia da parte di chi governa, sia di chi ha la delega ed è preposto alla gestione e alla vigilanza. Rivolge un invito gli organi di governo dei comu-

ni, della provincia regionale, della Regione, dello Stato e la sovrintendenza BB.CC., ad attivarsi per una maggiore vigilanza su quanto sta avvenendo sul territorio della nostra provincia, in ordine all'installazione degli aerogeneratori che, seppur utili al fine della produzione di energia elettrica in maniera pulita ed economica, sarebbe utile e necessario ubicare in zone ove non si arrechi detrimento agli aspetti paesaggistici, boschivi e, soprattutto, archeologici del nostro territorio.

### Il consigliere Russo

In riferimento alle dichiarazioni rese dall'assessore Maniaci, in qualità di membro della seconda commissione consiliare, il con-

sigliere Russo tiene a precisare: "i criteri contenuti nella delibera consiliare approvata nel giugno 2004, poi inseriti nel regolamento edilizio e votati da gran parte del consiglio, non impediscono la realizzazione degli impianti eolici nel territorio di Salemi. - Precisa inoltre - che una delibera di consiglio di un parco eolico di 22 turbine rispettava tutte le normative nazionali e comunali, ma non la distanza dei 4000 metri dal parco su monte Polizzo. Visto che l'amministrazione e noi

tutti diciamo che l'area di monte Polizzo va salvaguardata. Non capisco le affermazioni di Maniaci il quale sostiene che sul nostro territorio non si possono realizzare impianti eolici. Per quanto riguarda il danno economico evidenziato da Maniaci - continua Russo - non è da ricondurre al fatto che non si possono realizzare impianti, ma al fatto che l'amministrazione non tiene conto di progetti, che hanno stipulato convenzioni, che porterebbero al comune introiti pari al 3% del fatturato".

## Nino Scalisi dell'UDC fa il punto sulla politica salemmitana

# Il dovere dell'ottimismo

NINO SCALISI

Mi ritrovo a pensare con più ottimismo, rispetto a qualche tempo fa, al prossimo anno, che poi sarà il terzo dell'era Mastrantoni. Non sono i traguardi raggiunti dall'amministrazione o le opere realizzate a farmi presagire qualcosa di buono, perché traguardi o opere realizzate nell'anno appena trascorso ne registro ben poche, ma la convinzione che finalmente il dibattito politico si avvia verso l'accettazione del metodo del confronto sui problemi e sulle ipotesi di risoluzione e verso la conseguente assunzione di responsabilità da parte degli attori della scena, che prevede il giusto riconoscimento elettorale in caso di successo della loro azione o la perdita di voti in caso di insuccesso. Mi pare di capire che la stagione delle rendite di posizione - ci sono forze politiche che negli ultimi anni ne hanno fatto la loro esclusiva strategia operativa - sia ormai alla fine ed ognuno dovrà

ricevere il consenso per quello che ha dimostrato di valere. Così pure penso che gli esperti di dietrologia, tanto diffusi nel nostro paese e tanto bravi nella loro attività propalatoria, a cui spesso difetta il coraggio di affrontare i problemi nella loro oggettiva pregnanza, abbiano i giorni contati, visto che ora si comincia a notare nella pubblica opinione un evidente fastidio verso questo metodo di far politica. Per tanti, troppi, anni il paese ha premiato gente che nel loro palmares aveva ben poche vittorie e peraltro ottenute, usando una terminologia da ciclista, "succhiando" le ruote nella pancia del gruppo per tutta la tappa, facendo lavorare gli altri per poi approfittare, negli ultimi metri, del loro affaticamento o di qualche loro foratura. I risultati ottenuti da parte di questi "furbi", quando sono stati chiamati a posti di comando, sono lì a dimostrare l'inerzia della scelta! E' tempo ormai per tutti i partecipanti all'agone politico rischiare in proprio e fare valere le proprie

competenze, che sono cosa diversa dall'essere solo bravo a sottolineare le negatività dell'avversario, sul quale vengono scaricate le proprie insufficienze. Se questa intuizione risponde allo stato delle cose, tanta gente dovrà rientrare nei ranghi e dare spazio a chi, nel rispetto pieno della legalità e della trasparenza, avrà assolto ai propri compiti con serietà ed autonomia di giudizio. Mi pare pure di capire che la pratica, fino ad oggi adottata, di rifugiarsi nel minimalismo gestionale, per cui la riparazione di una buca porta alla riconoscenza del cittadino frontista mentre è preferibile evitare di preoccuparsi del piano regolatore generale, che porta inevitabilmente alla ostilità di qualche cittadino che vede limitate le sue aspirazioni speculative, è una prassi che ormai ha fatto il suo tempo, soprattutto in relazione alla intelligenza dell'elettore che capisce il meccanismo, non parla, ma poi si comporterà di conseguenza: i "nostri" sanno che a partire dei prossimi mesi dovranno abbandonare questa comoda posizione di curare

qualche piccolo interesse di bottega e affrontare le questioni di fondo del paese: ma questo sarà sicuramente l'unico mezzo politicamente corretto per trovare una maggioranza consiliare. Gli ultimi consigli comunali hanno fatto capire che a centro e a sinistra ci sono consiglieri "un po' tosti", che hanno la capacità di mettere a nudo i diversi problemi del paese e che soprattutto ne vorranno discutere senza infingimenti e con autonomia di giudizio. Si rifletta infine sulle vicende della commissione ex art. 5, che negli ultimi due mesi ha licenziato progetti fino all'ammontare delle somme disponibili, a fronte dei due anni precedenti contrassegnati da totale immobilismo: una presidenza decisa a svolgere il suo compito con impegno e poco incline alla tattica del rinvio, una commissione motivata e responsabilizzata, uffici comunali solerti hanno fatto "il miracolo"; anche questo è un segno nuovo e positivo.

## Beni confiscati alla mafia: luoghi per costruire democrazia

SUSANNA GRASSA\*

Nel mese di Dicembre 2005 è stato assegnato alla Zona Lilibeo, da parte del comune di Mazara del Vallo, un bene confiscato alla Mafia. Si tratta di un immobile circondato da un piccolo appezzamento di terreno sito in C.da Bianca, in direzione Marsala. Già nel 2004 la Zona si era vista assegnato un analogo bene questa volta dal comune di Marsala. Questo è potuto avvenire, grazie a Libera, per effetto della legge 109/96, la quale ha sopperito ad un difetto della normativa sulla confisca già contemplata nella 1.646/82. Praticamente, in precedenza il bene una volta sequestrato e, poi, confiscato (ad es. un fondo agricolo, un immobile urbano ecc...) non veniva acquisito da nessuno. E come si può immaginare, d'altra parte, in Sicilia, un agricoltore che acquisti un bene che sappia essere appartenuto ad un mafioso, verosimilmente conosciuto? In sostanza il bene rimaneva inutilizzato, e improduttivo. Così l'intervento del Legislatore,



Immobile confiscato alla mafia

nel '96, fu salutare per l'effettività della normativa sulla confisca, con l'obiettivo, non solo, di togliere quel potere al mafioso, ma soprattutto di rendere possibile una sorta di restituzione ai cittadini del maltolto. Rendere funzionale un bene a vantaggio, e non più a danno, della collettività con la previsione di un uso sociale (per opera ad es. di cooperative, di associazioni di

volontariato) o statale (ospitando Caserme, Scuole ecc...).

Per un'associazione come l'Agesci, che è nata per "contribuire alla formazione della persona" (art.1 dello Statuto dell'Associazione) secondo i principi della lealtà, della fiducia, del rispetto e quindi della legalità, questi beni acquistano un alto valore simbolico. Infatti la legalità, la

democrazia, la giustizia sociale, la solidarietà, la nonviolenza, la trasparenza, la verità non possono essere soltanto parole, belle e astratte, dette ai nostri ragazzi, magari con un qualche epidemico coinvolgimento. Sono valori che ci dobbiamo impegnare a testimoniare, a rendere visibili ogni giorno nel lavoro e nello studio, nei comportamenti pubblici e privati. E lavorare per rendere i beni confiscati fruibili per svolgere attività educative, trasformare luoghi del degrado morale in luoghi della promozione della dignità umana, è un modo per rendere concreto questo impegno. D'altronde costruire democrazia, come afferma il Procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, Roberto Scarpinato, "significa uscire fuori dal recinto del proprio piccolo io, dei propri egoismi particolari e tornare ad innamorarsi del destino degli altri nella consapevolezza che non esistono soluzioni individuali".

\* Responsabile Femminile della Zona Lilibeo

## I sindaci della Valle, in trasferta a Roma, gabbati per l'ennesima volta

# Per il Belice non c'è il becco di un quattrino

Ancora una volta gabbati. I sindaci del Belice sono tornati a casa con le pive nel sacco. La "missione" romana ha prodotto le solite vacue promesse, subito rimpiazzate dall'aridità dei fatti. Per le zone terremotate della Sicilia occidentale non c'è il classico becco d'un quattrino. I sindaci non lo dicono apertamente, ma l'impressione è che sulla «quaestio» Belice si stia consumando una sotterranea guerra politica tutta interna al centrodestra. Una guerra «di posizione» tra Forza Italia e l'Udc. I centristi sono stati colo-

ro i quali, tramite il deputato Paolino Lucchese, hanno proposto, a più riprese, l'emendamento che prevedeva l'accensione di mutui per 120 milioni di euro. I forzisti, ora che la campagna elettorale sta per entrare nel vivo, non se la sentono di dare, sul territorio, questo vantaggio agli alleati di coalizione, avversari nel proporzionale. L'Udc potrebbe, infatti, «spendere» il risultato acquisito per incrementare il proprio granaio di voti in un territorio che, peraltro, non è mai stato «feudo» di Forza Italia. In mezzo a tattiche e bizantinismi, a rimetterci sono i

cittadini della Valle. Il tentativo di far entrare l'emendamento Lucchese nel decreto omnibus in discussione a Palazzo Madama, è naufragato allorché la commissione Affari costituzionali del Senato, nella seduta notturna del 18 gennaio, ha formulato un parere di inammissibilità per «estraneità all'oggetto del decreto». Per i 40 amministratori belicini in trasferta nella capitale è stata un'autentica doccia fredda. A smentire seccamente che, sulla «vertenza Belice», fosse in atto una guerra sotterranea tra Forza Italia e l'Udc, e a ribadire

che tutti gli emendamenti sottoposti all'esame delle commissioni del Senato sarebbero andati all'esame dell'aula, è stato il sottosegretario agli Interni, Tonino D'Alì. Peccato, però, che in questi ultimi giorni di legislatura, in cui la maggioranza di centrodestra sta approvando quelli che in gergo parlamentare si definiscono «decreti locomotiva» (provvedimenti per lo sviluppo e la coesione del Paese, secondo la Casa delle libertà; prebende elettorali secondo l'opposizione), del Belice non vi sia, ad oggi, traccia.



cronaca d'altri tempi 1953

# Totò cerca casa, la DC cerca guai

GIOVANNI CALVITTO

La sera del 5 giugno 1953, venerdì, ultimo appello agli elettori per la elezione di senatori e deputati che avverrà la successiva domenica 7 giugno. L'accordo sugli orari era stato raggiunto, verbalizzato e sottoscritto. Non si sa se i comizi si sarebbero tenuti nella stessa piazza o, come avveniva qualche anno prima, in piazze diverse. Sono trascorsi cinquantatré anni da quelle elezioni, mancano parecchie persone che potrebbero aiutarci a ricordare e moltissimi giovani di allora sono emigrati. Facendo sforzi di memoria e con la collaborazione di qualche coetaneo, abbiamo tentato di ricostruire un mosaico che, anche se manca di parecchie tessere è, tutto sommato, leggibile.

Il pomeriggio di quel 5 giugno 1953 una macchina con lo scudo crociato prese posto in piazza della Libertà, di fronte al palazzotto Lo Castro, tra il bar Pandolfo, oggi Extra bar, e la rivendita di tabacchi. Mentre alcuni elettricisti collegavano i cavi alla rete elettrica, altri sistemavano sul tettuccio del mezzo un pesante proiettore cinematografico. Sul muro di fronte veniva sistemato uno schermo. Un'altra autovettura munita di altoparlante avvisava i salemitani che quella sera in piazza della Libertà, a cura della D.C., sarebbe stato proiettato il film "Totò cerca casa". Se da un lato pubblicizzare la proiezione (in quegli anni c'erano parecchie persone che non avevano mai visto un film) serviva a richiamare spettatori, dall'altro metteva in allarme i partiti politici che avrebbero chiuso la campagna elettorale quella stessa sera, nelle stesse ore e con l'assenza del pubblico.

"Una slealtà" veniva definita la trovata democristiana. Nella piazza della Libertà accorrevano i rappresentanti di partito, ma anche giovani decisi ad opporsi in qualsiasi modo alla proiezione. I carabinieri, interpellati, assicuravano che la documentazione era in regola e la proiezione legittimata dai bolli e dai visti necessari.

Attorno all'automezzo gli animi cominciavano a scaldarsi e si rischiavano i primi tafferugli. I militari dell'Arma controllavano la situazione, pronti ad intervenire nel caso fosse stato necessario. A scatenare gli incidenti ci si mise un



Comizio da un balcone di piazza Libertà. Da sinistra il comunista Vito Marino, Vero Felice Monti e il socialista Vanni Crimi. (Archivio fotografico di Peppe Amante)

focoso giovane democristiano, che aggrediva prima un coetaneo comunista detto "Vicenzu Tarzan", e poi un gruppo di missini tra i quali "Petru u caliatu" che gli mollava un paio di ceffoni che per giorni gli fecero dolere le guance. A questo punto intervennero i carabinieri che trasferivano i giovani più focosi in caserma. La reazione della folla fu immediata e cominciava a sfogare la propria rabbia tentando di rovesciare auto e proiettore. Provvidenzialmente il rientro in paese del sindaco, il comunista Vero Felice Monti che, informato dei fatti, invitava prima i suoi compagni e poi tutti i presenti a starsene calmi e possibilmente lontani dalla piazza. Poi si recò in caserma per un colloquio col comandante. Chiese ed ottenne che i giovani (nessuno aveva commesso reati) venissero rilasciati. Quindi riuniva i segretari dei partiti con i quali concordava che i democristiani avrebbero proiettato il programmato film, mentre i comizi di chiusura si sarebbero tenuti in piazza Dittatura "rispettando il termine della mezzanotte". In piazza della Libertà ritornava la serenità, la piazza Dittatura si riempiva di uomini e donne per ascoltare i comizi.

Ma il diavolo, che fa le pentole ma

non fornisce i coperchi, ci mise del suo. Mentre sullo schermo di Piazza Libertà cominciavano ad apparire le prime immagini di un documentario propagandistico, un vento che spirava da ponente annunciava un temporale che si sarebbe scatenato da lì a poco. Preceduta da tuoni, fulmini e saette venne giù una pioggia mista a grandine che nel giro di qualche minuto si fece violenta. La piazza si svuotò nel giro di pochi attimi. Macchina e proiettore vennero coperti con un telone, mentre gli elettricisti staccavano i cavetti elettrici.

In piazza della Dittatura le persone che avevano scelto i comizi, trovavano riparo dentro il palazzo municipale, nel vicino bar Enia e nei negozi adiacenti. Calmatosi il temporale, mentre la macchina D.C. se ne tornava mestamente verso Trapani, gli oratori facevano i loro brevi interventi dal palazzo Municipale. Credo qualche problema l'oratore missino che pretendeva che venisse rimossa dal balcone del Municipio la bandiera comunista. Il suo accompagnatore lo guardò talmente male che il missino ci ripensò. E parlò.

Ma il diavolo, che fa le pentole ma

# Salemi è musica

PAOLO CAMMARATA

C'è chi, talvolta, non manca di associare Salemi a stupide giaculatorie che evocano "muntagni di issu" o campane che troppo spesso suonerebbero a morto. Ed invece il toponimo "Salemi" ha un suono dolcissimo, musicale come pochi: al punto che persino la pietra "campanedda" con la quale è in gran parte costruito il suo centro storico, se opportunamente picchiettata con un oggetto metallico, emette dolcissime vibrazioni sonore. E come geni trasmessi dai progenitori a ciascun discendente, questa nostra Antica Madre ha nei secoli marchiato col suo delicato improntig l'animo dei suoi figli, un gran numero dei quali, ad esclusione di qualche immancabile, irriducibile "stonato", ha onorato e tuttora onora la nobilissima Arte di Euterpe.

Parliamo di quei salemitani protagonisti della Musica "assoluta", quali il soprano Marcella Reale che negli anni Venti del secolo scorso si esibì con grande successo al Metropolitan di New York, al Colon di Buenos Aires ed in tutti i maggiori teatri lirici del mondo; del clarinetista e direttore d'orchestra Francesco Forte titolare, nello stesso periodo, della grande orchestra stabile di Radio Philadelphia; parliamo di Alberto Favara, autore delle opere liriche Marcellina ed Urania, rappresentate, rispettivamente, al Teatro Dal Verme ed alla Scala di Milano, nonché padre del monumentale Corpus di musiche popolari siciliane; ci riferiamo a Tony Scott, alias Nino Sciacca, prima pianista personale di Ella Fitzgerald e di Sarah Vaughan e poi acclamato dai critici musicali come il più grande clarinetista jazz bianco del mondo.

E ci riferiamo anche a quei concittadini che dopo avere conseguito uno o più diplomi presso un Conservatorio musicale hanno intrapreso una carriera concertistica o professionale di tutto rispetto, quali i Maestri Aurelia Spagnolo, Flavio Lo Re, i fratelli Piero e Ninni Pedone, Leo Catalanotto e molti altri che sarebbe troppo lungo citare in questa sede.

Ma soprattutto vogliamo qui ricordare quei musicisti "naturalisti" i quali, magari privi di un titolo accademico ma certamente non inferiori a nessuno in quanto a talento e sensibilità musicale, hanno scritto la colonna sonora della vita di generazioni di noi. A cominciare dai primi del '900



Complesso musicale salemitano del 1909. Da sinistra accovacciati si riconoscono: Turiddu Russo e Nicuzzu Cammarata. In seconda fila, primo a sinistra Sefanino Pecorella

quando il poliedrico Nino Sciacca, zio paterno di Tony Scott, nel suo negozio di barbiere dava sfogo alla sua inesauribile creatività musicale componendo ed eseguendo con la sua "sestina" (piccola chitarra da studio) una serie quasi infinita di polke, mazurke, valzer, marce per banda, musica sacra ma anche di dolcissime "romanze", "serenate" e "mattinate" di ispirazione donizettiana cui, come riferisce anche Alessandro Catania ne "Gli Illusi", prestava la sua bellissima voce Ignazio Scaturro, mio nonno materno nonché nonno paterno di quel "Don Gnazio Scaturro", ora novantenne, che per decenni ha impartito i primi rudimenti musicali ed ha indirizzato ad uno strumento centinaia di giovani.

Seguendo questa consuetudine in pratica ogni salone da barba, nei lunghi periodi di attesa di un cliente (che quasi sempre arrivava solo nei giorni di sabato ed, a quei tempi, anche di domenica) si trasformava in un piccolo auditorium, in un salotto musicale che attorno al titolare dell'esercizio adunava suonatori e spettatori in estemporanee ma ineccepibili esecuzioni di brani d'opera e d'operetta, di "romanze" di Tosti, di classici della grande musica napoletana, di pezzi della tradizione locale, di "ballabili". Unici strumenti la chitarra, il mandolino e talvolta il violino.

Perfetto paradigma di questa tradizione, ricca anche di addentellati sociali, fu Don Stefanino Pecorella nella cui sala da barba, fino al secondo dopoguerra, venivano dispensati, con grande dignità, odore di pulito, buona musica e, lontanissimi antesignani degli attuali "culandari", profumati, teneri calendarietti con innocenti donne.

Fino a pochi anni fa la consuetudine si rinnovava con costante assiduità nel salone da barba del mio amico Gaetano Grispi dove, con l'ineffabile Lorenzo Scalisi, erano soliti ritrovarsi, tra gli altri, Giovanni Bellitti, Filippo Seidita e quel raffinato ed elegante chitarrista che fu il povero Baldassare Benenati. Ormai soltanto "nonno" Gaetano, tra un cliente e l'altro, accompagna con la sua chitarra l'eterno Lorenzo Scalisi dalla cui apparente imperturbabilità, quasi in simbiosi col suo mandolino, si materializzano esecuzioni di una funambolicità insospettata.

Altro che "muntagni di issu"! Altro che campane a morto! A Salemi è musica persino il vento di tramontana che insinuandosi tra le macerie del centro storico, come arpa eolia, diffonde il suo canto dolente e disperato tra i fichi selvatici e le rigogliose parietarie che adornano vicoli deserti e viuzze abbandonate!

L'angolo della poesia

PAOLO FERRANTE

## Vecchiu a lu specchiu

T'ha mai passatu 'mmenti, taliannuti a lu specchiu, d'aviri 'mmagginatu chi un jornu sarai vecchiu?

Tu, chi finu ad oggi, ancora si luntanu, chi cridi di 'ncaggiari lu munnu cu 'na manu, un jornu poi capiri quantu t'è faticusu spustari lu to corpu di cà finu a ddà jusu.

Li to capiddi cinniri, la vucca sgangulata, lu nasu chi ti scula, la sciarpa 'nturciuniata attornu a ddi quattr'ossa chi tremanu di friddu, l'occhi chi ti chiancinu comu un picciriddu picchè pi li to figghi ormai si un pisu mortu: ora chi nun c'è chiù nenti di cogghiri 'nta l'ortu.

E quannu lu to passatu, ti scoppia 'nta la menti, quannu di soccu hai fattu, nun t'arresta nenti; quannu ad ogni passu senti già na scossa, quannu nun viri l'ura di inchiri la fossa, quannu sarà lu specchiu a fariti cumpagnia ricordati di un vecchiu chi un jornu ti dicia...

T'ha mai passatu 'nmenti, taliannuti a lu specchiu, d'aviri 'nmagginatu d'essiri già vecchiu?

## Il "Pesce d'Aprile" che osò sfidare Mussolini

# Gaetano Marino

NINO TILOTTA

Salemi non ha brillato per "antifascismo". Ma ad onore del vero, non ha brillato neanche per "fascismo". Quando nell'aprile del '25 la sede del circolo "L'Avvenire", in piazza Simone Corleo, e la sede del Partito Socialista in via La Rocca, furono incendiati, i responsabili squadristi fascisti, venivano da Alcamo, in "spedizione punitiva". Ma il professor "Tano" Marino, antifascista lo fu davvero. Anzi, fu proprio antimussoliniano. Di Benito (ma mai del DUCE), fu amico personale.

Si erano incontrati in continente, dove il professore aveva inse-



Gaetano Marino

gnato, anni prima. Tra i due era nata amicizia e stima profonda. Poi Mussolini abbandonò il Partito Socialista, e durante l'ascesa al potere cercò gli uomini più intelligenti, i migliori che conoscesse.

Non soltanto per non averli contro, ma anche per sfruttarne capacità e ingegno. E Tano fu uno di questi. Il Duce lo pregò più volte di "salire" a Roma, a voce e per iscritto, ma il professore, coerente con le sue idee socialiste, espresse al dittatore il suo più sdegnato diniego. Compresse subito la inaccettabile deviazione mussoliniana dall'idea progressista che li aveva uniti fino ad allora.

Si oppose al regime come si poteva a quei tempi in Sicilia: con parole di libertà e giustizia, di solidarietà per i deboli. E le idee di quella fiaccola chiamata socialismo.

Ma per lui fu una fiaccola che brucia e uccide: i fascisti lo rin-

chiesero in manicomio. Lo resero muto come un pesce. E come un pesce lo sacrificarono.

Le cronache del tempo non raccontano se il luogo ha spento di colpo la sua voglia di combattere di uomo coraggioso dalla mente libera, e non raccontano neanche se la sua mente poi non finì per vacillare per davvero nell'oblio della rassegnazione. Raccontano però che morì presto, da solo, e di stenti, il 13 marzo del '43, a 51 anni.

Fu sepolto a Palermo, da qualche parte, in una tomba sconosciuta dove forse nessuno ha mai pregato per lui.

Era nato a Salemi l'1-4 del 1892: Come un pesce d'Aprile.

# Appuntamento con "La Gabbianella ed il Gatto"



Bambini a teatro



Francesca Gaudino sulla scena



Una scena dello spettacolo

Al Teatro Lelio di Palermo è stato messo in scena lo spettacolo teatrale "La Gabbianella ed il Gatto". I bambini, abituati nell'era in cui prevalgono le immagini televisive, la Play Station e la pubblicità, si sono ritrovati di fronte ad una nuova esperienza scolastica dove il saper ascoltare in silenzio è momento di base. Numerosa ed entusiastica è stata la partecipazione degli alunni del Circolo

hanno aderito all'iniziativa. Lo spettacolo è stato gradito sia per il gioco di luci che per gli effetti sonori, per non parlare, poi, delle diverse tecniche adottate. In alcune fasi gli alunni sono stati attivamente coinvolti nello spettacolo. E' toccato a Francesca Gaudino salire sul palco ad interagire con gli attori. "Ombraluce", questo il nome che la bimba ha dato alla scena con l'uovo che si schiude.

didattico "Piano Fileccia" di Salemi che, in numero di 275,

# L'I.T.C. serale di Salemi: un'opportunità da cogliere



Alcuni alunni dell'I.T.C. serale con il Preside Ing. Salvatore Angelo

È da anni che l'Unione Europea, considerati i profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea, pone all'attenzione degli Stati membri la necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente (lifelong learning). Anche l'Italia, così come altri paesi europei, ha da anni dato il via ad esperienze volte ad offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. I docenti dell'I.T.C. di Salemi, assieme ai colleghi mazzaresi, condividendo tali idee, a metà anni novanta chiedevano l'istituzione di un corso serale. Nell'anno scolastico 1998/99 l'I.T.C. otteneva il suo corso serale e l'autonomia dal "Ferrara" di Mazara. Gli alunni di quella prima classe erano: Angelo Alessandro, Angelo Anna Maria, Buffa Piero, Camaci Antonina, Capizzo Antonino, Capizzo Pierina Maria, Ciaravolo Franca Anna, Cordio Gianfranco,

Di Guglielmo Angelina, Messina Marilena, Pisano Maria, Virtuoso Enrico Salvatore. A Settembre 1999 arrivava l'attuale Preside, l'ing. Salvatore Angelo, e nel 2002/03 il corso serale era al completo. I primi a diplomarsi nel luglio 2003 furono i sopracitati alunni (tranne qualcuno che per motivi familiari si ritirò subito dopo la fine del primo anno) e qualche altro che si aggiunse nel corso degli anni seguenti: Adragna Giovanni, Aguanno Giuseppe, Benenati Leonardo, Bonura Laura, Casciolo Gaspare, Di Lorenzo Santo, Peri Roberto, Saccaro Vito, Safina Francesco, Simone Antonino, Sparacino Giuseppe, Stepanova Natalia, Trapani Vita, Vultaggio Antonio. La maggior parte di essi ha già, grazie al diploma, trovato occupazione in aziende pubbliche o private. L'alunno Adragna Giovanni, così ricorda la sua esperienza: "Sono contento di aver frequentato questo corso serale perché mi ha dato modo di arricchirmi socialmente e culturalmente. Inoltre, conseguito il diploma, ho potuto scegliere consapevolmente in base alle mie per-

sonali attitudini tra le offerte di lavoro propositemi". Il diploma consente anche di proseguire gli studi nel campo universitario. L'I.T.C. serale di Salemi è l'unico statale nella Valle del Belice: i suoi alunni provengono soprattutto da Salemi, Vita, Calatafimi ma anche da Gibellina e S. Ninfa. Uno viene da Castellammare e un altro da Castelvetrano. Purtroppo, nel territorio sono ancora in tanti a non sapere della sua esistenza e a non frequentarlo. Come pubblicizzato dai tanti dépliant affissi nel territorio, le porte della scuola sono aperte a tutti coloro che hanno voglia di venire a constatare personalmente l'aria "serena" che vi si respira e a partecipare alle varie attività, anche per una sola sera. Gli amministratori comunali, Sindaco in testa, sono i primi ad essere invitati a visitarla e, successivamente, a pubblicizzarla anche loro, considerata la sua grande valenza socio-culturale. Venite a trovarci... Vi aspettiamo!

Il corpo docente

# I.P.S.I.A. di Santa Ninfa. Voglia di polo tecnologico

SALVATORE ANGELO\*

La scuola superiore di Santa Ninfa, sistemata nei nuovi locali costruiti dalla Provincia Regionale di Trapani, in Via Sant'Anna costituisce la concretizzazione di una aspirazione di intere generazioni che si sono formate in locali inadatti, o precari o pericolanti; tante speranze e tanta umiltà nell'attesa e nella fiducia che il Comune e le autorità provinciali mantenessero una promessa che con l'andare del tempo sembrava spesso un sogno o una chimera. Di pari passo con l'aspettativa dell'edificio nuovo è cresciuta la voglia di un polo tecnologico di istruzione secondaria che funziona con attrezzature d'avanguardia e docenti di buon livello. Si aspetta per il prossimo anno scolastico l'apertura del liceo scientifico. Se ne è fatta di strada: dal lontano 1971 in cui partì il primo corso serale per assistenti edili ad oggi. Nel 1968 Santa Ninfa è stata scel-



Il nuovo istituto dell'IPISIA di Santa Ninfa

ta, dalla Regione Trentino Alto Adige, quale destinataria di una scuola prefabbricata ad indirizzo professionale edile; costruita con i fondi raccolti in quella regione per aiutare le popolazioni del Belice in occasione del Terremoto. La costruzione di una scuola come contributo alla rinascita, perché la cultura e la conoscenza sono la base per lo sviluppo di ogni comunità. Il contributo del Trentino è stato il seme che nel tempo ha dato grandi frutti. La sinergia tra scuola e comune, l'intesa tra amministra-

zione e capo d'istituto, in oltre trenta anni ha portato alla realizzazione del nuovo edificio e dei nuovi corsi di studio. Oggi in Santa Ninfa funzionano i corsi professionali per operatore elettrico e per operatore moda. Due corsi di studi che in questi anni hanno permesso a tanti giovani di trovare lavoro o di diventare giovani imprenditori. Ci auguriamo che la crescita continui e il seme del 1968 porti altri germogli e altro sviluppo.

\*Preside del liceo "D'Aguiro"

# Di nuovo efficienti i locali della scuola media di Vita

Sono passati mesi da quel giovedì "nero", quando, per motivi di sicurezza, le autorità competenti hanno chiuso l'edificio scolastico della scuola media di Vita. Gli

alunni della scuola secondaria di primo grado "Vito Sicomo" sono stati ospitati dalla Scuola Primaria. Hanno lavorato ugualmente ma con tanti disagi. L'impegno nel

curare le pratiche burocratiche e nel seguire i lavori più urgenti di ristrutturazione è stato tenace sia da parte dell'amministrazione comunale, sia del Dirigente scolastico Pietro Giovanni Ilardi il quale appena insediato a Vita si è trovato davanti a un bel grattacapo.

# Gli alunni della "Torraltà" intervistano il Sindaco

Noi, alunni della scuola media del plesso di Torralta impegnati nel laboratorio di giornalismo, siamo andati al Municipio per intervistare il Sindaco. Ci ha ricevuto, nell'accogliente aula consiliare, il vice-sindaco A. Maniaci, il quale ci ha parlato degli assessori e delle loro cariche. In un secondo momento abbiamo raggiunto il Sindaco Biagio Mastrantoni nella biblioteca comunale, il quale rispondendo alla prima domanda: "Quali sono i compiti della Giunta e del Consiglio", ha spiegato ampiamente le funzioni di questi organi e ha rilevato l'importanza della collaborazione degli assessori e dei consiglieri per una seria amministrazione. Alla seconda domanda: "Che cosa è stato fatto per i cittadini in generale e per i giovani in particolare", ha risposto che la ricostruzione delle case, danneggiate dal terremoto del '68, è a buon punto. Ha aggiunto che il suo governo punterà sull'ampliamento della



Un momento dell'intervista. Da sinistra: Giacomo terranova, Biagio Mastrantoni, Elena caruso, Arianna Clementi, Mattia Robino e Mariella Castelli

zona industriale, per incrementare la nascita di piccole aziende. Favorirà, inoltre, sfruttando le bellezze e la posizione della nostra cittadina, lo sviluppo del turismo, attraverso il potenziamento delle case-vacanze BED & Breakfast. Per i giovani, è stata acquistata l'attrezzatura per la proiezione di film presso l'ex chiesa San Giovanni. E' stata ristrutturata la "piazzetta" nella contrada Ulmi e,

al più presto, sarà completato il "Palazzetto dello sport" che sarà dotato, anche, di una sala multifunzionale e di una piscina scoperta. "Alla richiesta di una palestra migliore, per noi alunni del plesso Torralta", il Sindaco ha risposto che si impegnerà per dotare la scuola di una idonea struttura, nel frattempo ci ha autorizzato a usare nuovamente l'atrio del Collegio.

# La manifestazione natalizia dell'istituto "V, Sicomo"



un momento della manifestazione natalizia. Da sinistra: Salvatore salvo (Vice Sindaco), Monsignor Marchello, Antonino Accardo (Sndaco), Giovanni Ilardi (Dirigente scolastico); Michele Genua e Antonella Simone (Assessore)

Anche quest'anno in occasione della ricorrenza del santo Natale, gli alunni dell'Istituto Comprensivo "V. Sicomo" di Vita, hanno realiz-

zato una rassegna musicale di canti tipici della festività in lingua italiana e lingua inglese. Originale è stato l'albero di Natale addobbato dai bambini

della scuola primaria con bigliettini recanti pensieri di pace, solidarietà, d'amore e rispetto reciproco.

# Il dentista a scuola



Le classi seconde e terze del plesso di Ulmi, nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, sono state impegnate in un percorso mirato di educazione alla salute, guidati dalle insegnanti e da un esperto esterno: il dottor Moscato. Le attività specifiche hanno riguardato la cura e la prevenzione dentaria. Il progetto di educazione alla salute, già avviato con successo nel plesso Ulmi (nella foto), verrà prossimamente attuato anche a favore degli alunni delle classi seconde dei plessi Cappuccini, Collegio e Piano Fileccia, dove intervengono altri esperti esterni.

**DESPAR**

**SALEMI**

Supermercato con macelleria

Via Marsala 72, SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

**Punto & Grafica**

BIGLIETTI DA VISITA  
STAMPE DIGITALI  
CALENDARI  
MANIFESTI

L'altro modo di fare grafica!

Salemi, Largo Cappuccini 3-4  
Tel. 0924. 983610

**ANCHE IN PICCOLE QUANTITA'**

**Eclisse**

Locali rinnovati  
Qualità e prezzi sempre migliori

PIZZERIA - RISTORANTE  
SELF SERVICE

CIDA GORGAZZO 751A SALEMI

## “L'amuri eternu” di Maria Stabile

ISIDORO SPANO'

Al Centro Sociale di Vita incredibile successo di pubblico alla rappresentazione teatrale di “L'Amuri Eternu”. Incredibile anche poiché il tema trattato da Maria Stabile, nostra concittadina, autrice della commedia, non sembra essere fra quelli in voga: l'amore che supera tutti gli ostacoli e alla fine trionfa. La commedia, ambientata tra gli anni '30 e gli anni '70, racconta la storia di Marietta e Nino, dell'attesa “cociuta” di una ragazza che continua, aspettando il ritorno del suo uomo, ad affermare che l'amore vero nella vita arriva solo una volta. Marietta è ben consapevole che pagherà caro il suo “peccato d'amore”, ma sa anche che il suo è un sentimento profondo, che non tradirà per nessuna ragione al mondo. Maria Stabile, l'autrice della commedia, oltre a fare parte dell' Ass. Pro Loco Vitese, è tra i membri del “Gruppo Poetico Regionale San Michele” di Casa Santa Erice. Ha scritto commedie, canzoni ma soprattutto poesie, ottenendo anche diversi lusinghieri riconoscimenti. Tutti bravi gli attori con particolare merito di Mirella Pipia (Marietta), Giusy Leo (Angilina), Giuseppe Internicola (Masi), Castrenze Palmeri (zu Filippu) e Salvatore



**I protagonisti della commedia. Da sinistra in piedi:** Castrenze Palmeri, Giusy Leo, Giuseppe Mirlocca, Cristina Genco, Isidoro Spanò, Nicola Messina, Maria Scavuzzo. **Seduti:** Salvatore Daunisi, Gabriele Gucciardi, Pasquale Perricone, Mirella Pipia

Daunisi (Ninu).

Impeccabili il trucco e le acconciature, così come l'allestimento scenografico. Particolare emozione hanno suscitato i canti che hanno intramezzato i tre atti della commedia. I cantanti Cristina Genco e Giuseppe Mirlocca hanno ampiamente meritato i calorosi applausi finali.

I volontari del Servizio Civile UNPLI e i ragazzi del centro d'incontro hanno curato rispettivamente l'accoglienza e l'intrattenimento dei bambini nell'aula polivalente attigua all'Auditorium (tale servizio è stato molto apprezzato).

Il tutto sapientemente coordinato

dalla regia di Nicola Messina che da molti anni è impiegato nel campo della direzione di spettacoli teatrali (parecchie delle opere rappresentate sono state da lui stesso scritte).

Merita citazione il fatto che l'Amministrazione Comunale, pur in tempo di vacche magre, ha trovato la possibilità di intervenire economicamente (oltre che logisticamente per i locali messi a disposizione durante le prove) per consentire la rappresentazione.

I soci della Pro Loco si sono spesi in modo encomiabile per reperire gli oggetti della scenografia, e per curare la messa in scena.

## Primo torneo “Salvatore Calia”

LUCIA PEDONE

Più di 100 giocatori hanno partecipato al torneo di tressette, scopa, scopone e briscola “Salvatore Calia”. La manifestazione si è svolta dal 26 al 30 dicembre nei locali dell'ex scuola elementare. Ad organizzarla è stata l'associazione Pusillesi nota per la realizzazione delle “cacciate con i muli” e delle “Cene di San Giuseppe”.

Dopo quattro giorni di sfide appassionanti hanno vinto il torneo di tressette la coppia Salvatore Marino e Salvatore Saladino, mentre secondi sono arrivati Vito Scimemi e Peppe Randazzo.

Quello di scopone l'ha vinto l'accoppiata Salvatore Armata e Francesco Calia, al secondo posto si sono classificati Michele Scimemi e Ignazio Conforto.

Il Primo classificato di scopa è stato Luigi Gandolfo, secondo Francesco Forte.

A briscola il primo podio è toccato al duo Salvatore Armata e Rosario Lotta, mentre il secondo a Peppe Mezzapelle e Salvatore Saladino.



**Da sinistra in piedi:** Peppe Mezzapelle, Salvatore Saladino, Peppe Randazzo, Michele Scimemi, Rosario Lotta, Francesco Forte, Salvatore Armata. **Da sinistra seduti:** Giuseppe Gandolfo, Francesco Calia, Ignazio Conforto, Salvatore Marino.

Alla fine delle gare ai primi e ai secondi classificati sono state consegnate le coppe, mentre tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia.

Durante la premiazione si sono avuti momenti di commozione quando è stato ricordato Salvatore Calia, “Meazza” per gli amici, assiduo frequentatore del circolo dell'associazione Pusillesi, al quale era intitolato il torneo. “Era l'amico di tutti, amante della natura e pieno di voglia di vivere”. Così lo ha ricordato l'amico Gianni Armata.

## Una nuova proposizione del Moulin Rouge

MARIA ELENA BARBIERA

Nell'ambito del ciclo di prosa, musica e danza “Gibellina” D'inverno, organizzato dall'Assessorato alla Cultura, è andato in scena all'Auditorium del Museo civico di Gibellina, domenica 22 gennaio, il musical MOULIN ROUGE. Messo in scena dalla Nuova Compagnia di Teatro Danza di Alcamo, per la regia di Antonio Crisanti, il musical, tratto dall'omonimo film, con le musiche di Baz Luhrmann, ha visto come interpreti principali Anna Maria Campanelli e Antonino Messina. La storia è ambientata nella Parigi di fine ottocento. La bella cortigiana Saline (Anna Maria Campanelli) vuole diventare una vera attrice e trasformare il Moulin Rouge dove lavora in un grande Teatro, ma per farlo deve conquistare le grazie di un duca (Ignazio



Grande) che neanche conosce, procurategli dal suo principale, e che inizialmente scambierà per il giovane scrittore talentuoso ma squattrinato e in cerca di lavoro Christian (Antonino Messina). Tra Saline e Christian nasce un amore,

che viene reso impossibile dalla folle gelosia del duca e che sfocerà in una tragedia, annunciata già dalle cattive condizioni di salute della bella Satino.

Bravissimi gli interpreti e in particolare i brillanti ballerini Antonino Messina e Anna Maria Campanelli (nella foto).

Si è trattato di uno spettacolo straordinariamente pieno, specie nella parte iniziale, di musica, suoni, immagini e colori, che da vita a sequenze grandiose, in cui si mescolano romanticismo e scene divertenti, con un finale prima brioso e scintillante e poi tragico; un musical molto ben costruito, con scenografie, costumi, luci e coreografie sorprendenti e originali; uno spettacolo ironico ed allo stesso tempo onirico, che per un'ora e mezza ha fatto immergere gli spettatori nel ritmo frenetico e trascinate della musica e nell'atmosfera romantica e bohemienne del mitico Moulin Rouge.

## Rassegna “Presepi in famiglia”

ISIDORO SPANO'

Lo scorso 5 Gennaio si è svolta a Vita la premiazione de i “Presepi in Famiglia” organizzata dalla Pro Loco Vitese. La giuria, presieduta da Angelo Capodiferro di Mazara del Vallo, presidente provinciale UNPLI di Trapani e composta da Domenico Micale di Cinisi, presidente provinciale UNPLI Prov. Pa; da Giuseppe Cavallaro di Partanna, presidente Pro Loco Partanna; la signora Giuseppina Cappello, di Salemi e la signora Rosa Pampalona, di Vita, segretario della Pro Loco, ha premiato il presepe realizzato da Giovanni Adragna. Dopo aver decretato il vincitore una delegazione della giuria, composta da Angelo Capodiferro, Maria Scavuzzo, presidente della Pro Loco, Isidoro Spanò, vice Presidente della Pro Loco, ai quali si è aggiunto anche il Vice Sindaco di Vita, Salvatore Salvo, sono andati a casa di Giovanni Adragna a consegnare il premio. La realizzazione del presepe è stata curata nei minimi particolari (in una delle vasche d'acqua presenti c'erano alcuni pesciolini appena nati, lunghi 2-3 millimetri, tenuti a temperatura costante con un complicato sistema termico). La



Un momento della premiazione. **Da sinistra:** Angelo Capodiferro, Salvatore Salvo, Maria Scavuzzo, Giovanni Adragna.

particolare e caratteristica forma circolare e la realizzazione su due piani lo ha reso visionabile a 360°. Dopo il tradizionale brindisi di auguri e l'offerta dei dolci tipici del nostro Natale, è toccato allo stesso Giovanni Adragna estrarre il biglietto vincitore del premio messo in palio dalla Pro Loco tra gli spettatori della commedia dialettale “L'Amuri Eternu”. La fortuna ha scelto Alberto Crescenti di Busto Palizzolo che ha vinto un weekend per due persone a Isello un bellissimo paese in provincia di Palermo. Ai due vincitori, Giovanni Adragna e Alberto Crescenti va il ringraziamento della Pro Loco Vitese. A noi resta l'augurio che la Pro Loco Vitese continui ad organizzare manifestazioni come quelle organizzate per il Natale 2005.

Sul Cretto di Burri gli scatti d'autore di Mauro D'Agati

## I volti della memoria

NINO ANGILERI

Volte, sguardi ed espressioni della gente di Gibellina immortalati, dall'obiettivo del fotografo, sul Cretto di Alberto Burri, la grande colata di cemento che ricopre, come un bianco sudario, le rovine della vecchia città buttata giù dal sisma che la notte del 15 gennaio 1968 squassò la Valle del Belice.

Sono quaranta «ritratti d'autore», quelli realizzati dal fotografo palermitano Mauro D'Agati, che compongono «Scatti sul Cretto», l'esposizione inaugurata, al Museo civico d'arte contemporanea, lo scorso 15 gennaio in occasione del trentottesimo anniversario del terremoto. Ideazione e organizzazione dell'evento a cura di Gioacchino De Simone e Noemi Troja; patrocinio del Comune di Gibellina.

La genesi dell'evento è narrata dai curatori: «L'idea – spiegano Gioacchino De Simone e Noemi Troja – era quella di riportare i gibellinesi sul luogo che fino al tragico 15 gennaio 1968 rappresentava il centro della loro vita, ma che adesso resta un luogo quasi isolato, frequentato assai di rado, probabilmente mai compreso o addirittura mai accettato. Quella colata di cemento cui Alberto Burri diede la forma inconfondibile dei suoi cretti e che seppellì per sempre le macerie della vecchia Gibellina,



Una foto della mostra

resta un'opera con cui i gibellinesi mantengono un rapporto difficile e incostante, ostacolato dalla nostalgia per il vecchio centro e da una sensazione di sradicamento per il fatto di aver visto la nuova città spostarsi di circa venti chilometri rispetto al sito originario. In questa luce – proseguono De Simone e Troja – l'iniziativa del gruppo “Sottotraccia” assume un valore importantissimo e si pone come il proposito di incoraggiare i gibellinesi a riappropriarsi del Cretto. Così il 28 maggio del 2005 un migliaio di abitanti si sono dati appuntamento sull'opera di Burri e, compiaciuti, hanno posato per un'insolita e affollatissima foto di gruppo davanti all'obiettivo di Mauro D'Agati. In quella stessa occasione, D'Agati ha scattato quaranta ritratti, scegliendo i suoi protagonisti tra gli abitanti accorsi al Cretto. Il risultato – concludono i curatori – è una variopinta galleria di personaggi».

## Brevi dal Belice

### Concorso di poesie

La sezione FIDAPA di Salemi - commissione arte e cultura - ha promosso un concorso di poesie riservato agli alunni degli istituti secondari di primo e secondo grado della città di Salemi.

Martedì 21 marzo alle ore 18,00 presso l'auditorium di San Giovanni, in occasione della “giornata mondiale della poesia” promossa dall'UNESCO, saranno premiate 3 poesie per ciascun ordine di scuola, ritenute più significative da un'apposita commissione.

### Scuola di teatro a Gibellina

Nasce a Gibellina una scuola di teatro per attori registi e scenografi, diretta dal regista Gigi Borruso. L'iniziativa mira alla crescita di artisti in un percorso che valorizzi le potenzialità umane e culturali del territorio.

La scuola che avrà sede nel Museo Civico di Arte Contemporanea è gratuita e si articolerà in un corso di studi biennale. Alla fine del biennio gli allievi saranno coinvolti nella realizzazione di uno spettacolo di teatro classico.

### Ds: raccolta firme per il referendum sulla “devolution”

Anche a Santa Ninfa i Ds hanno avviato la raccolta di firme per l'indizione del referendum popolare sulle modifiche alla parte II della Costituzione, approvata dal Parlamento il 16 novembre 2005 (la cosiddetta “devolution”).

“Riteniamo sia un gesto importante - spiega il segretario cittadino della Quercia, Francesco Bellafiore - farsi promotori di un referendum che sottoponga al giudizio popolare le modifiche di una carta fondamentale come quella costituzionale”. Il nostro intento - aggiunge Bellafiore - è quello di salvaguardare l'integrità della Costituzione e dei suoi valori, minacciati dalle scelte della maggioranza di centrodestra che ha voluto, e votato da sola, questa riforma”.

### Donazione ad una scuola rumena

La Giunta comunale di Santa Ninfa ha deliberato la donazione di una somma di 2.500 euro alla scuola elementare di Bragadiru, piccolo centro della Romania. I soldi serviranno per acquistare strumenti e materiale didattico, tra cui due computer.

“Il Comune di Santa Ninfa - spiega il sindaco, Giuseppe Lombardino - ha avuto modo di avvicinarsi alla Romania in occasione di un progetto di cooperazione e solidarietà internazionale, mentre l'anno scorso una nostra delegazione si è recata a Bragadiru, con cui abbiamo intenzione di gemellarci”.

### Convegno sul turismo extra-alberghiero nel Belice

Si è tenuto il 27 gennaio, nell'auditorium comunale, un convegno sul tema “Prospettive per il turismo extra-alberghiero nella Valle del Belice”, nel corso del quale è stato esposto il lavoro svolto nell'ambito del progetto “Iniziativa per lo sviluppo socio-economico della Valle del Belice”, promosso dal Cresm di Gibellina, in collaborazione con il Circolo di Legambiente “Crimisio” di Castelvetrano, il Centro di documentazione ambientale e l'Archeoclub di Partanna.

A tale proposito il Cresm ha realizzato quattro itinerari tematici: uno archeologico, uno naturalistico, uno artistico-monumentale e uno eno-gastronomico.

### Assemblea costituente

Il 5 febbraio alle ore 17,00 al Teatro “Cielo d'Alcamo”, assemblea costituente dell'associazione “Produttori Vitivinicoli della Sicilia Occidentale”.

# PECORELLA

## Autotrasporti

**Cassoni per la tua comodità di smaltimento sfabbricidi**

**SALEMI (TP) - Tel. 368 7478499 / 339 2724588**

giancalvi

**Teatrino**

Due consiglieri comunali durante gli appelli prima di una seduta del Consiglio, hanno chiesto di essere considerati assenti, seppure presenti, per far venire meno il numero legale, ma hanno chiesto, poi, di essere considerati presenti seppure già segnati assenti, dopo che non c'erano più i rischi di far saltare la riunione. Come le nuvole di De André "...vanno, vengono, ogni tanto si fermano..." a secondo delle necessità di "parrocchia." E' l'ordinaria rappresentazione del teatrino della politica.

**Uccelli**

Nel 1998 un consigliere comunale chiese al sindaco che venissero sfrattati i passerotti che la sera trovavano riparo tra i rami degli alberi di Piazza della Libertà. Secondo il consigliere, i volatili sporcavano la piazza, le macchine e i cittadini che stazionavano sull'"OVO". Ebbe pure segnali di assenso da parte di altri colleghi.

A distanza di sei anni, i nuovi consiglieri comunali, discutendo di impianti eolici, hanno espresso parere contrario alla variante urbanistica preoccupati - fra l'altro- che i tralicci potessero disturbare gli uccelli migratori.

Ognuno, come è giusto, pensa agli uccelli propri.

**Questione di elle**

Sedute interminabili ed estenuanti dibattiti, hanno portato ad un voto che ha scatenato polemiche e contestazioni per un regolamento di tutela del territorio che in pratica si traduce in un divieto di installazione dei tralicci eolici. Così stando le cose le pale dell'eolico non gireranno.

Quelle dei salemitani invece girano, e come girano...!

MONTICCHIA

**Anagrammi**

GIOVANNI LOIACONO

7-8:

Un turno elettorale andato male rischia di lasciarlo fuori dalla mischia. Solo un po' di riposo: a poco a poco un rientro fortunoso lo rimette in gioco! Ed alla fine là dove è già stato **EBBEN, E' RITORNATO!**

8-6

Assessore e Presidente spesso Consigliere lui se ne intende d'Amministrazione per l'esperienza in più d'una elezione! Odia l'avventura, ogni situazione valuta con cura! Insieme alla bravura la giovanile età **ARMA OGNI VANITA'**

6,5

"Sono geometra dal volto terso, un giornalista a tempo perso, collezionista delle emozioni, protagonista nelle elezioni, un morbidissimo dolce alla panna, un grande uomo alto una spanna Ma tutto questo esser speciale quanto mi vale per far politica, quella davvero? " **"DICONO ZERO!"**

4-5 :

Che brutta sorte: **VOLLE VITA** e si occupò di morte!

7-8

Te li giocasti al lotto in verità, seggio, presidenza e anzianità! Da sfortuna immune ti è uscito sulla ruota del Comune **IN UNA BOTTA TERNO**

**Le interviste impossibili**

ARISTARCO SCANNABUE

**Colloquio con il Consigliere del Pdc Giuseppe Ferro**

**Consigliere Ferro, buon dì»**

«U Signuri lassamulo stari ncapu l'artaru...»

**Ma no, dicevo "buon dì" per dire buongiorno.**

«Cu mia avi a parlari chiaru...»

**Vabbè, lasciamo stare**

«Si! lassamu stari chi stamatina l'hau puru unchi...»

**Perchè, cosa è successo?**

«Ci scacciu a testa...»

**Ma a chi?**

«U sacciu eu...»

**Senta, come vanno le cose in consiglio comunale**

«Un sacciu nenti. U me servizzu mi fazzu. Li cosi di l'avutri un m'interessanu. E si mi li cuntano, unni li sentu...»

**Scusi, ma poco fa era lei a parlarmi di un problema...**

«Ma chi dici? Nun sbagliamu a parlari... Nun mi fari diri cosi chi nun hau dittu»

**Lei è ondivago**

«No, sugnu di Salemi»

**Ma no, dicevo che con i discorsi, lei, svirgola...**

«Virguli nun nni mettu. La terza media aiu»

**Vabbè, mi dica: stasera ci va in consiglio?**

«Ci vaiu e fazzu un burdellu di chiddu forti...»

**Ma su cosa?**

«U sacciu eu... U sacciu eu chiddu chi ci haiu a diri...Me lavari u stommacu...»

**Ma cos'è che l'assilla?**

«Eu un lassu nenti a nuddu...»

**No, dicevo, qual'è il problema che la tormenta?**

«Problema? E chi c'è problema?»

«Appena savi a vutari, videmu...»

**Non capisco?**

«C'è picca di capire. I voti ci vonnu»

**Ma per cosa?**

«Finemula cu li chiacchiari...»

**Ma se è lei che parla troppo...**

«Arrè a briscula ! Eu un sacciu nenti. Anzi, mi piaci attintari»

**Che cosa?**

«Chiddu chi dicinu l'avutri ?»

**E poi?**

«Poi mi fazzu spiegari picchi cà mi pari a mia chi pigghiano tutti pi u culu...»

**Ma chi?**

«U sacciu eu»

**Senta...**

Dica...

**Ma lei, c'è o ci fa?**

«Eu un fazzu nenti a nuddu. U me servizzu mi fazzu. E m'abbasta.»

**Consigliere Ferro, che fa, me lo offre un caffè?**

«I voti ci vonnu...»

**Il centro storico fruibile ai salemitani**

MARIA GRILLO

Salemi è una bellissima cittadina al centro della provincia di Trapani. Essa può vantare un passato storico ricco e glorioso che ha lasciato un'impronta notevole per quanto riguarda l'architettura del paese. Infatti la nostra città ha un centro storico molto bello che niente ha da invidiare ad alcuni centri turisticamente rinomati della Sicilia e anche a qualcuno dell'Italia. Al centro del paese, proprio nel punto più alto, si erge maestoso un magnifico castello Arabo-Normanno-Svevo che è veramente un vanto poiché è in ottimo stato di conservazione, grazie anche ai molteplici interventi di restauro che vi si sono praticati nel tempo. Tutto intorno è un alternarsi di vie e viuzze, molto belle e caratteristiche dove si possono ammirare altri monumenti, come chiese alcune delle quali sconscrate, ma non per questo meno belle, conventi antichi e molti altri scorci architettonici e paesaggistici veramente suggestivi. Tutto questo, molto bello da vedere, dovrebbe essere un forte punto di richiamo e attrazione non solo per turisti ma anche per gli stessi cittadini.

Ma un centro storico non può essere soltanto una meta di turisti, esso deve essere innanzitutto fruibile anche dai cittadini che in questo luogo vivono e lavorano.

Per prima cosa questo bellissimo centro non è molto ben servito di parcheggi e poiché proprio in centro si trova la sede del Municipio, di tutti gli uffici comunali, di scuole e di Chiese, si può ben comprendere, come sia complicato raggiungere questa destinazione da parte degli impiegati e insegnanti che ogni mattina si devono recare sul posto di lavoro. In secondo luogo la carenza di esercizi commerciali potrebbe essere superata utilizzando la miriade di locali di cui è ricca la via principale, in tal modo, oltretutto, non sarebbe più un'impresa da temerari attraversare la via Amendola dopo una certa ora. Ora, molta gente vorrebbe aprire degli esercizi commerciali, ma anche locali di ristoro, pub o altro, ma tutti lamentano una sorta di ostilità da parte degli uffici competenti a causa di lungaggini burocratiche e soprattutto limitazioni come ad esempio: vincoli a parcheggio e misure standard richieste per determinati esercizi commerciali e tanto altro. C'è una domanda che i cittadini spesso si pongono e cioè: non si potrebbe venire incontro a queste persone di "buona volontà", non tanto dando dei contributi economici per premiare l'iniziativa privata, ma anche operando delle deroghe sulle varie limitazioni di legge? Si pensa che il Comune con



Scorcio di via D'Aguirre

la sua autonomia possa ovviare a determinati limiti e quindi favorire non solo lo sviluppo economico del paese ma soprattutto trasformare questo bel centro medievale "agonizzante" non soltanto in una attraente meta turistica ma anche in un luogo molto gradevole per gli stessi cittadini che ivi abitano. Speriamo che le autorità competenti una volta tanto pensino al bene del paese e al suo sviluppo e cerchino di far progredire questa nostra cittadina che potrebbe diventare una "Perla" nel cuore della provincia di Trapani.

**Carnevale al Pianeta Verde**  
Serate danzanti dal 25 al 28 febbraio

**PROFESSIONE CARNEVALE**

Fervono i preparativi per l'organizzazione del carnevale 2006. Dopo il grande successo delle passate edizioni, l'associazione A.T.R. EVENTI mette a disposizione la sua esperienza per assicurare il divertimento e l'euforia per la gente di tutte le età.

Le serate saranno animate dal dj Vincenzino accompagnato da chitarristi, sassofonisti e ballerine. Durante le serate saranno presentati gruppi musicali e premiate le maschere più belle.

Adriano Terranova, Melchiorre Angelo e Nino Rosa dell'A.T.R. Eventi, al decimo anno di organizzazione di serate ed eventi di moda, dichiarano: "Come ogni anno ci impegneremo per la buona riuscita del carnevale 2006. Quest'anno il prezzo d'ingresso sarà accessibile con cifre davvero sbalorditive. I nostri standard saranno sempre mantenuti ad alti livelli di sicurezza, confort e divertimento".

**CONSOLI**  
**HALYCIAE VENDING**  
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

MACCHINA A CIALDE IN COMODATO D'USO GRATUITO.

**SUPER OFFERTA**

ACQUISTA UN KIT E RICEVI IN OMAGGIO UN BOCCIONE D'ACQUA.

Per informazioni chiama lo 0924.98.38.42  
**AFFRETTATEVI !!! DISPONIBILITA' FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.**

**Fare impresa**

**LORENZO MONACO**

È stata recentemente pubblicata in Gazzetta la circolare relativa al VI bando della legge 215/92 - "Azioni positive per l'imprenditorialità femminile". La legge, il cui nuovo bando scade il 17 marzo, è uno strumento di finanziamento di attività imprenditoriali esistenti e nuove, concepito per agevolare specificamente l'impresa "in rosa". Possono infatti presentare domanda di agevolazioni le ditte individuali al femminile e le società di la cui compagine è composta in prevalenza da donne. Gli investimenti ammissibili riguardano la quasi totalità dei comparti economici: agricoltura, manifatturiero ed assimilati (artigianato ed industria), commercio, turismo e servizi. Una novità assolu-

luta, rispetto al passato, riguarda l'introduzione di un tetto minimo di 60.000 euro per gli investimenti ammissibili e, al contempo, di un tetto massimo di 400.000. Una ulteriore novità riguarda il meccanismo delle agevolazioni concedibili. Infatti, per i piccoli e medi investimenti (sino a 133.000 euro), l'impresa, optando per il regime "De Minimis", può ottenere una agevolazione complessiva del 75% rispetto all'investimento ammissibile, metà nella forma del fondo perduto e metà nella forma di mutuo a tasso agevolato. L'attribuzione del punteggio, in virtù del quale sarà poi sviluppata la graduatoria, viene determinata in base a tre indicatori principali: i primi due criteri riguardano l'impegno dell'impresa ad assumere nel cosiddetto anno a regime. Sotto questo aspetto assume rilevanza sia

il rapporto tra nuovi occupati in termini assoluti attivati dall'iniziativa e l'importo dell'investimento, sia il rapporto tra nuovi occupati al femminile ed importo totale dell'investimento ammissibile. Il terzo criterio si riferisce al rapporto tra nuovi investimenti previsti attraverso il programma, ed eventuali investimenti precedenti, effettuati dall'impresa e desumibili dal bilancio aziendale, premiando quelle imprese che non hanno alle proprie spalle degli investimenti significativi. I programmi ammissibili possono riguardare l'avvio di nuove attività, il rilevamento di attività esistenti, i progetti aziendali innovativi volti all'ampliamento o all'ammodernamento delle attività esistenti, l'acquisizione di servizi reali (certificazioni, siti web aziendali, etc.).

Battendo i "tosti" palermitani, continua la scalata della Nuova Salemi

# Ad un passo dalla vetta



La trasformazione del rigore di Fratello che ha dato la vittoria alla Nuova Salemi



La grinta di De Luca

NICOLA CARADONNA

Con la vittoria di domenica contro il forte "Real Palermo", i ragazzi della Nuova Salemi si portano ad un solo punto dalla "Contessa Entellina", capolista del girone A della seconda categoria. La squadra che ha vinto ben otto partite delle ultime nove disputate, è adesso seconda e tenterà con tutte le sue forze di vincere il campionato al suo primo anno d'esistenza. Il prossimo incontro sarà ancora una sfida al vertice in casa della "Città Isola delle Femmine", terza ad un solo

punto dai giallorossi. Mister Dario De Luca, che nell'ultima partita è sceso ottimamente in campo nella doppia veste di allenatore-giocatore, non vuole assolutamente cali di tensione. "Sono soddisfatto dei ragazzi che mi seguono con attenzione e disciplina - dice De Luca - la società, che per la categoria, è molto solida ed attenta ai minimi dettagli, mi ha messo a disposizione un gruppo molto compatto e di qualità che persegue obiettivi comuni. Tutto ciò è fondamentale per ambire a vincere il campionato".

**Forza ragazzi!**



Un "particolare ultras" della Nuova Salemi

## KICK BOXING

# La Giamax protagonista assoluta

Antonino Cangemi e l'associazione sportiva "Giamax" di Salemi protagonisti assoluti del torneo di Kick Boxing denominato "Coppa città di Palermo". Il giovane atleta si è classificato al primo posto nella categoria 75 Kg. La società di appartenenza, invece, ha piazzato sul podio, oltre a Cangemi altri quattro atleti. Andrea Milana è arrivato secondo nella categoria + 65 Kg, Fabiola Giglio ha guadagnato un prezioso terzo posto nella categoria donne - 60 Kg, Francesco Cangemi si è guadagnato un secondo posto nella categoria 80 Kg, Davide mirabella è salito sul terzo gradino del podio nella categoria - 40 Kg. "A nome di tutti gli atleti - dice Antonino Cangemi - ringrazio il maestro Gianni Parrinello".



Gli atleti premiati: Da sinistra: Antonino Cangemi, Davide Mirabella, Andrea Milana, Fabiola Giglio e Francesco Cangemi

### CAMPIONATO SECONDA CATEGORIA - GIRONE "A"

CLASSIFICA	pt	GIocate	VINTE	NULLE	PERSE	FATTE	SUBITE
1 CONTESSA ENTELLINA	35	17	10	5	2	47	26
2 NUOVA SALEMI	34	17	11	1	5	33	22
3 REAL PALERMO	33	17	9	6	2	25	12
4 CITTA' ISOLA DELLE FEMMINE	33	17	10	3	4	36	21
5 DELFINI VERGINE MARIA (PA)	29	17	7	8	2	25	13
6 BOSCAIOLI MARSALA	29	17	8	5	4	20	14
7 PROCIDINA	28	17	8	4	5	26	22
8 SPORTING R.C.B.	26	17	7	5	5	25	22
9 NUOVA SPORTIVA DEL GOLFO	18	17	5	3	9	22	24
10 JUVENILIA TRAPANI	15	17	4	3	10	23	31
11 CITTA' DI GIULIANA	15	17	3	6	8	23	32
12 STRASATTI 2000	12	17	3	3	11	12	41
13 VAL DI MAZARA	12	17	3	3	11	25	43
14 SOCIO CULTURALE NAPOLA	10	17	3	1	13	24	43

Auguri a ...

**Confetti e Merletti**  
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni  
articoli da regalo - argenteria

Rivolgeti a noi  
se vuoi pubblicare su **Belice**®  
le foto del tuo lieto evento

via G. Matteotti, 177 - 91018 Salemi (TP)  
Tel. 338 7352288



Francesca Eterno e Giacomo Caruso festeggiano il loro 25° anniversario di matrimonio



Mariella Ardagna e Matteo Graffeo hanno battezzato il piccolo Giovanni



Mamma Rina, papà Toni e la sorellina Serena, hanno festeggiato il primo compleanno di Gianluca Craparotta.



Giovanni Mirabile e Pietra Capizzo hanno festeggiato il loro cinquantenario di matrimonio assieme alle cinque figlie e ai generi



Joe Buffa e Rosa Pampalone sono felicemente arrivati al 25° anniversario del loro matrimonio



Caterina Angelo e Salvatore Bendici hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. I figli Nicola e Salvuccio augurano salute e pace.

"Da un moderno laboratorio... i sapori dei tempi antichi"

L'azienda nasce nel 2004 ma le preziose ricette dei liquori, custodite e tramandate con cura dalla famiglia Gandolfo, scaturiscono da passioni liquoristiche, le cui radici affondano nella tradizione contadina dei secoli scorsi. La liquoreria, diretta e gestita da una scrupolosa signora esperta in biologia vegetale, si basa sulla produzione di liquori ottenuti per macerazione della frutta, senza alcun utilizzo di essenze e coloranti, con l'aggiunta di preziosi aromi naturali. Il moderno laboratorio, realizzato rispettando tutte le norme igienico-sanitarie e urbanistiche, è facilmente raggiungibile dall'autostrada A29 Palermo - Mazara del Vallo, uscita per Salemi.

1 prodotto:  
NOCINO DI SAN GIOVANNI; MANDARINO DEL MEDITERRANEO; ROSOLIO DI CITRONELLA; e altri in lavorazione.

**Liquori di Sicilia**  
di Gandolfo Franca Maria  
Via A. Favara, 219 - 91018 Salemi (TP)  
Tel. 0924/982062 - 338/8872810  
gandolfo@liquori-sicilia.it - www.liquoridiscilia.com

**COPLAS S.n.c.** di COSTA e PLACENZA

Infissi in alluminio, Legno, PVC - Vetri

Laboratorio Vetri:  
Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta  
Laboratorio Infissi:  
C\da Monte Rose 489 Salemi

Tel. 339.8086115 - 338 1321243

**ANTA S.a.S**

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

**GS**

di Angelo Crocetta & C. Sa cosa voglio.

# L'Olimpia 2000 e il Torneo "Costa Gaia"

BALDO STALLONE\*

**E'** giunto alla XIX Edizione il Torneo Internazionale di Calcio Giovanile "Costa Gaia", che ha visto ai nastri di partenza ben 200 squadre, nelle 4 diverse categorie, con quasi 100 Società partecipanti, vivai di squadre professionistiche quali Milan, Fiorentina, Lecce, Palermo, Padova e Empoli. Per la settima stagione consecutiva, sin dal suo anno di fondazione, l'Olimpia 2000 del Presidente Baldo Stallone, ha partecipato a tutte le varie categorie presenti.

Si è ripetuto anche quest'anno lo scambio culturale e di ospitalità tra le varie Società di Calcio.

Con la collaborazione di numerose famiglie l'Olimpia ha ospitato questo anno gli esordienti del Real San Giovanni da San Giovanni Rotondo. Ma vediamo nel dettaglio, categoria per categoria, come si sono comportati i ragazzi dell'Olimpia nel Torneo in questione.

## PULCINI '97/'98

La più piccola delle categorie ha partecipato, il 28 dicembre scorso, con successo ed entusiasmo al Torneo per loro organizzato al "Nino Vaccara" di Mazara. Nonostante la pioggia ed il freddo, nelle due gare disputate, la prima persa con l'Alcamo e la seconda vinta sulla Folgore per 3 a 1, l'impegno è stato totale. Soltanto la differenza reti non ha permesso ai piccoli atleti, seguiti dal tecnico Baldo Bennati, di proseguire nel Torneo. La rosa dei piccoli era composta da: Salvatore Asaro, Daniele Armata, Dario Cangemi, Daniele De marco, Gaetano Rizzotto, Baldo Cucchiara, Baldo Gucciardi, Davide e Simone Russo, Simone Testai (tutti nati nel 1997) e da Francesco Palermo, Daniele Stabile e Giuseppe Chiavetta Nati nel 1998).

## PULCINI '95/'96

Due giorni di gare hanno messo a dura prova i piccoli atleti. Per la cronaca i ragazzini dell'Olimpia 2000 hanno vinto il girone di qualificazione battendo per 3 a 1 i pari età del Palermo s.r.l. e per 1 a 0 la formazione dell'Alcamo 2005.

Ai sedicesimi di finale non c'è stata storia per



**Squadra esordienti** In piedi: Surdi- Palermo- Mezzapelle- Stabile- Torre F.- Ardagna- Petralia- Gandolfo G.- Razza - De Marco - All. La Rosa. **Accosciati:** Mirabile- Gandolfo D.- Colla- Fontana - Scuderi - Torre M.- Lampasona- Barresi

la malcapitata Crimiso di Calatafimi travolta per 3 a 0. Più dura la gara degli ottavi con il sempre ostico Castellammare '94 ( storico avversario delle nostre formazioni giovanili) infatti dopo il 2 a 2 dei tempi regolamentari l'Olimpia 2000 è passata ai rigori grazie alla precisione nei tiri dei giovani atleti. Molto difficile l'impegno ai quarti contro l'Olimpia San Vito di Mazara del Vallo. Tecnicamente più bravi, i mazaresi si sono visti recuperare la partita. E così per la seconda volta si è andati ai rigori. Ancora una volta la freddezza dei "galletti" dell'Olimpia 2000 ha avuto la meglio. La semifinale contro il Dribbling Marsala è stata combattuta sino alla fine. Vantaggio dei marsalesi recuperati dai pulcini dell'Olimpia 2000 che si sono arresi solo a pochi secondi dalla fine. Risultato finale 2 a 1 per il Dribbling Marsala (n.d.r. La finale del 6/01/2006 è stata vinta proprio dal Dribbling che si è imposto sull'Adelkam per 4 a 2 )

Goleadors per l'Olimpia 2000 Mauro Bonura , "Peppe" Puma e Giuseppe Messina. Da parte del "mister" soddisfazione, oltre che per l'ottimo risultato ottenuto, anche per la grande prova di carattere che i "terribili" ragazzini hanno saputo dare, ottenendo inoltre il miglior risultato sportivo di sempre nella specifica categoria.

La Rosa dei pulcini anno 95/96 è composta da: Andrea Bennati, Luigi Buongiorno, Daniele Caradonna, Stefano Chirco, Salvatore Crimi,

Vincenzo Di Marco, Giuseppe Drago, Rino Favuzza, Vincenzo Lo Castro, Mauro Lombardo( nati nel 1996) e Mauro Bonura, Gaetano Buffa, Emanuele Cappello, Vito Decina, Giampiero Di Benedetto, Luigi Fici, Daniele Grassa, Liborio Maniaci, Giuseppe Maragliotti, Giuseppe Messina, Giuseppe Puma

Salvatore Rametta, Giuseppe Rizzotto, Manuel Romano, Karim Saad (nati nel 1995).

## ESORDIENTI '93/'94

Buona prestazione nelle 3 gare disputate dai giovani esordienti del tecnico federale Antonio La Rosa, che pur battuti per 2 a 1 dal Real San Giovanni hanno superato la prima fase a spese del Dribbling Marsala (1 a 0) e sono stati battuti, dopo avere dominato tutta la gara, alla lotteria dei rigori dai pari età del Crotono. Unico rammarico la mancata disputa, come da programma, delle gare (unitamente al triangolare che avrebbe visto in campo la Fiorentina) al San Giacomo di Salemi reso impraticabile dalle abbondanti piogge del periodo.

Elenco degli esordienti tesserati per l'Olimpia 2000 : A.Ardagna, F.P.Armata, N.Armata, Balsamo V., F.Barresi, A.Caradonna, N.Colla, G.Conforto, S.De marco, F.Ferrante, D.gandolfo, G.Gandolfo, I.Lampasona, B. Maltese, G.Maniscalco, N.Mezzapelle, S.Mirabile, A.Palermo., G.Petraia, A.Piazza, R.Razza, M.Robino, E.Russo, M.Saladino, F.Scuderi, F.Simone, G.Stabile, P.Surdi, P.Tantaro, F.Torre, M.Torre.

## GIOVANISSIMI '91/'92

I più grandi delle 4 categorie partecipanti al torneo, sotto la guida del neo tecnico abilitato Dario De Luca, si sono anch'essi fatti rispettare nel triangolare disputato a Santa Ninfa. Vittoria col minimo scarto sulla squadra di casa e sconfitta contro il Crotono, sicuramente una delle meglio attrezzate squadre tra le 48 partecipanti. I ragazzi di De Luca dopo il superamento del turno hanno incrociato i vicini rivali della Folgore di Castelvetrano. Solo nel finale della gara, dopo un combattuto, ma equilibrato, 1° tempo, i giovani dell'Olimpia si sono arresi, a riprova del buon lavoro svolto dal tecnico in questi mesi su un gruppo che nella scorsa stagione si era reso vittorioso su tutti i fronti.

\* Presidente dell'Olimpia 2000

# Salemi è anche kick boxing



**Da sinistra:** Paolo Amico, Vincenzo Bonura, Emilio Pisano, Daniele Vanella, Sergio Vanella, Danilo Amico, Simone Cascia, Gaspare Salvo, Benedetto Mangogna, Fabio Amico, Giuseppe Fiscelli, Lorenzo Amico, Ciro Pisano.

Ora è una concreta realtà! Da sei anni a Salemi si insegna la kick boxing con la scuola di arti marziali "Another Way". L'amore per questa disciplina spinge i maestri Salvo Gaspare e Bonura Vincenzo ad una dedizione per gli atleti salemitani, che anno dopo anno ripagano con molteplici impegni sportivi, con trofei e medaglie il piccolo comune Siciliano. Colpo su colpo si costruiscono i successi di questo team; sia in campo provinciale che regionale, con i piccoli atleti già campioni: Vanella Sergio, Vanella Daniele, Salvo Ezio, Salvo Filippo, Amico Danilo; fino ad

arrivare ad esperienze nazionali ed internazionali con i veterani: Fiscelli Giuseppe, Renda Vito, Pisano Emilio, Pisano Ciro. I due maestri si prefiggono obiettivi importanti di anno in anno: raggiungere e migliorare gli ottimi risultati degli scorsi anni cercando di inserire nel circuito della Kick Boxing nuovi campioni, offrire loro nuovi stimoli cercando di impegnarli sempre più con allenamenti, stage e competizioni, scambi tecnici e non solo con altre società sportive, accrescere e rafforzare il vivaio della squadra Trapanese.

## TURISMO E SERVIZI



Biglietteria Aerea - Marittima  
Viaggi di Nozze - Crociere  
Prenotazione Hotel - Pullman  
Viaggi Religiosi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI  
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente



## Vendita di:

- > Tonchini per il tracciamento del sesto d'impianto
- > Barbatelle innestate
- > Barbatelle selvatiche
- > Tutori in Bamboo
- > Pali in cemento e ferro zincato
- > Accessori vari per il montaggio della spalliera

Prezzi convenienti e qualità  
per tutto ciò che serve al tuo vigneto

TRAPANI s.r.l. C/da Bovarella SALEMI  
tel\_fax 0924 69938 - cell. 338 6974855



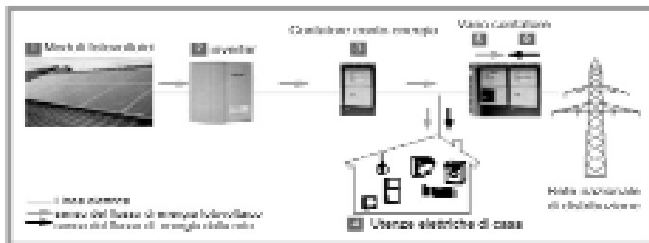
**Squadra giovanissimi** Da sx in piedi . All. Dario De Luca , Maniscalco , Candela, Bennati, Angelo, Crimi, Surdi, Sigismondo, Lanfranca, Cappello, (collaboratore) Di Santo. **Accosciati** da sx. Zinnati, Tortorici, Buffa, Rizzotto, Chakib, Pisano, Mirlocca

# Elettronica impianti sne di Ardagna & Maiorana



**Elettronica Impianti s.n.c. Di Ardagna & Maiorana**  
Negozi: Salemi Piazza Libertà 3/4  
Trapani Via Piersanti Mattarella 150  
Tel. 0924/983686 fax 0924/983585  
e-mail: ciccio.ardagna@email.it

## PANNELLI SOLARI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



Concessionario Salemi - Trapani

L'incentivo del G.R.T. in Conto Energia prevede: un ricavo derivante dalla remunerazione di tutti i kWh prodotti dall'impianto (in Quota Conto Energia)  
- da 1 a 20 Kw per 0,415 €/kwh per 20 anni - da 20 a 50 Kw per 0,460 €/kwh per 20 anni